Anno II. N. 257

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 28 Ottobre 1878 Arrretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 ottobre

La crisi ministeriale è terminata, quantunque la stampa di Destra mostrasse di credere che la risoluzione della crisi avesse da farsi attendere per qualche tempo. Ora dalla crisi il ministero, anzichè indebolito, è uscito più forte e compatto, perchè i nomi del Bonelli, del Brin, del Pessina sono tali da mettere fiducia e speranza nell'animo anche dei meno contentabili.

Nell'Austria-Ungheria, invece, le cose si fanno ogni giorno più difficili, dopo l'atteggiamento spiegato dalle frazioni liberali del *Reichsrath*, che decisamente respinsero e condannarono la parte del programma De Pretis riguardante l'occupazione bosniaca. Così la risoluzione della crisi austriaca non si rende possibile che a condizione di un'altra crisi, cioè mediante la caduta di Andrassy; poiché, se anche l'Andrassy volesse appoggiarsi sul Gabinetto Tisza, momentaneamente rinforzato in Ungheria, non gli rimarrebbe in Austria che di cercare al di fuori del parlamento gli espedienti addatti alla spinosa situazione.

E in tanto le cose d'Oriente vanno ogni giorno più complicandosi. Alle notizie che la Bulgaria è nuovamente insorta e che nella Macedonia si manifestò un movimento insurrezionale assai vivo, tiene dietro la voce, confermata anche da una circolare della Porta ai suoi rappresentanti all' estero e da una nota che la stessa diresse al principe Labanoff, che nella insurrezione bulgara la Russia non sia del tutto estranea. E questo non ci arrecherebbe gran meraviglia sapendo come il governo di Pietrobugo cerchi tutti i pretesti per dilazionare indefinitamente l'esecuzione del trattato di Berlino, malgrado che l' Inghilterra mostri ora di 2oler che presto venga eseguito. Difatti, secondo il *Times*, l' Inghilterra rivolgerà " intanto la sua attenzione all' Europa affinchè eseguisca il trattato di Berlino. Il trattato non è *ancora* rotto, ma *non è lontano il momento* in cui bisogna sia accettato nel modo più positivo. „ Questa dichiarazione del *Times* è fatta nel mentre i Russi, rioccupando i paesi già sgombrati, continuano ad avvicinarsi a Costantinopoli, e lo *Standard* di Londra, fonte del resto alquanto sospetta, annunzia che la Russia rifiuta di consegnare la Dobruscia alla Rumenia se questa non mantiene la strada militare e non conchiude colla Russia un trattato di alleanza offensiva e difensiva. E quasi ciò non bastasse, si annunzia che a Burgaz. in Rumelia, il vice-console inglese, recatosi al caffè per informarsi dei disordini avvenuti tra Inglesi e Russi, fu dagli ufficiali russi brutalmente attaccato e ferito gravemente; fatto questo che, pur non avendo molta importanza, non servirà che a maggiormente difficultare i buoni accordi fra le due *grandi rivali.*

E mentre dall' Oriente ci giungono queste notizie di colore oscuro, ne perviene dall' occidente una certo non più lieta. Vogliamo alludere all' attentato, per fortuna fallito, contro il Re di Spagna per parte d' un bottaio, subito arrestato, che dichiarò di appartenere all' Internazionale. La riuscita di sì nefando attentato poteva forse essere per la Spagna causa di nuove turbolenze e di nuove guerre, ora che si è così bene pacificata; per cui è doppiamente da condannarsi che contro l' interesse di una nazione si trovi una setta che non rifugge dall' assassinio pur di ottenere suo scopo. Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, si affrettò, subito avuta notizia di sì grave fatto, ad esprimere i sentimenti d' orrore del Governo italiano.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

Decreto con cui si fissano gli stipendi alle cariche dell'istituto minerario di Caltanissetta;

Decretto con cui è autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Bomba in una Cassa di risparmio e prestiti, a favore delle classi meno agiate dello stesso comune;

Decreto con cui è autorizzata la trasformazione dei Monti frumentario, pecuniario e dei pegni di Ferrandina in un istituto di prestiti e risparmio;

Decreto con cui si approvano due deliberazioni della Deputazione provinciale di Roma che permetteva al comune di Ariccia di aumentare per gli anni 1877-78 la tassa sul bestiame;

Disposizioni fatte nel personale dell'esercito, nel personale giudiziario e nel personale dell'ammistrrazione dei telegrafi.

— La stessa Gazzetta del 27 contiene:

Decreto che contiene la nuova classificazione del Consiglio d'amministrazione per il personale del ministero dei lavori pubblici;

Decreto con cui è eretto in ente morale l' asilo infantile di Cortemaggiore.

— Sappiamo che il viaggio dei Sovrani non potrà cominciare prima del giorno 3 corrente.

Per ora l'itinerario è il seguente: Parma-Modena-Bologna-Ancona-Chieti-Aquila-Foggia-Bari-Napoli.

La visita delle LL. MM. alle provincie di Calabria e a quelle di Sicilia sembra rimandata al prossimo aprile.

—L'on. Pessina è ripartito ieri sera per Napoli. Si afferma che egli — pur senza respingere l'offerta fattagli dall'onorevole Cairoli del portafoglio di agricoltura e commercio, abbia però dichiarato di non potere entrare in carica fino all'esaurimento di alcuni affari legali a lui affidati, e segnatamente di una causa gravissima che si dibatte a Lucera, affidata al suo patrocinio. Il decreto quindi che nomina l'on Pessina ministro di agricoltura e commercio non sará pubblicato — qualora non sopravvengano cambiamenti — che fra molti giorni, prima però sempre dell'apertura del Parlamento.

Intanto l'on. Cairoli che ha assunto per sè il portafoglio degli esteri, continua a tenere l'*interim* del ministero di agricoltura e commercio.

— La Commissione generale del bilancio, adunatasi ieri 27 per la prima volta, non fu in numero. Intervennero solo dieci dei suoi componenti; l'onorevole Depretis ha telegrafato ai mancanti perchè si affrettino a venire, avendo riconvocato per giovedì la Commissione.

— Si ritiene che l'accettazione di Pessina sconvolgerà completamente le manovre nicoteriane, esautorando Nicotera, e levandosi i pochi amici autorevoli ancora rimastigli.

— Secondo gli ultimi risultati dell' imposta sui fabbricati, si ebbero conciliazioni con due milioni e centomila contribuenti, ed un aumento di sette milioni. Continua il ritiro dei ricorsi.

— Leggesi nella *Riforma*:

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato:

Cittadini!

Villa Glori fu nel 1867 funestata da un memorabile fatto di sangue. Enrico e Giovanni Cairoli con altri dei loro compagni vi furono trucidati dai soldati del Pontefice Re.

APPENDICE

La teoria della Tutela penale esposta brevemente da F. Poletti.

Se, col volgere del tempo, tutte le Scienze (per la meditazione o per i trovati de' loro cultori) sono suscettibili a progredire, niuno dirà che non lo sia del pari la Scienza del Giure penale. Anzi recenti lavori sulla filosofia della Giurisprudenza accennano a continui progressi, che poi aspettano una manifestazione di pratica utilità nella riforma de' Codici.

Tra noi, come fra altre colte Nazioni d'Europa, negli ultimi anni siffatti lavori si moltiplicarono; come pur alle modificate teorie i Legislatori si affaticano ora di uniformare le Leggi, vincendo i vecchi pregiudizj ed elevando a ideale più sublime il concetto della Giustizia. A que' generosi scrittori la Patria e l'Umanità debbono gratitudine imperitura, ed è loro merito, se di mano in mano che progredisce la civiltà, eziandio nella Legislazione essa lasci traccia di sua influenza benefica.

Quando si consideri questo lavoro innovatore delle Leggi soltanto nel corso del secolo presente, si rimane sorpresi e soddisfatti per la rettitudine de' criterii cui le riforme s'inspirarono. Ma non ogni possibile riforma è compiuta, bensì c'è campo aperto per altre, che indubbiamente verranno.

Or a coadjuvare una più radicale riforma, quandochessia, della Legislazione penale tende la cennata Memoria dell'illustre Preside del nostro Liceo prof. cav. Francesco Poletti, che, per altre scritture di questa specie già pubblicate, collochiamo volontieri nel novero di quegli Italiani, i quali indirizzarono lo ingegno e la parola a persuadere i Legislatori come convenga giovarsi, nella riforma del Codice penale, di tutte le indagini per cui è ora rivelata la genesi di alcune malattie morali dell'uomo, e riconoscere nel colpevole eziandio uno sventurato. La qual memoria, edita testè a Torino, venne unita alla ristampa del savio lavoro del prof. Cesare Lombroso sull' *Uomo delinquente*, e di esso lavoro serve a completare il concetto.

Essa consta di sette capitoli, di cui annuncieremo soltanto il titolo. Cioè, I, le teorie e la scienza del Diritto penale; II, le teorie e le legislazioni penali; III, il delitto in relazione all' economia dell' umana natura; IV, dell' imputabilità; V, della volontà come causa determinante il delitto; VI, legge a limiti e storica evoluzione del delitto; VII, la pena e la tutela penale.

Sono ottantaquattro pagine, ma basterebbero a provare (se ne fosse uopo) il rigore delle argomentazioni, la profonda critica, l' erudizione appropriata e la rara lucidezza di mente, nonchè la non men rara perspicuità del linguaggio di chi le dettava. Che se un accurato esame di un lavoro di questa importanza scientifica spetta più alle *Riviste*, come sarebbero l'*Archivio giuridico*, la *Nuova Antologia* ecc., noi abbiamo voluto darne almeno l' annuncio poichè il Poletti ormai ci appartiene, sendo da oltre un decennio onorevolmente preposto al nostro Liceo. Ed il Friuli, (che può vantarsi di Pietro Ellero, propugnatore di radicali riforme nel Codice penale, e di cui più di un Ministro volle udire le opinioni autorevoli) saprà con piacere come a capo di un Istituto ch'è destinato a preparare l'ingegno di molti giovani alle discipline giuridiche che si studiano poi nelle Università, vi sia tale uomo, cui sono famigliari i più ardui studj del Giure, e che gode di bella fama tra i più illustri cultori di questi studj.

G.

Ad un mesto convegno su quel nuovo Calvario sono invitati domenica 27 corrente tutte le Associazioni liberali, e quanti hanno racchiuso in petto cuore italiano.

Onorare i martiri della libertà è sacro dovere: dimenticare gli eroi che perirono per mano dei mercenari del più odiato governo sarebbe per noi romani ingratitudine somma.

Accorriamo numerosi ad ornare di fiori lo storico tronco consacrato dal martirio e compiremo un voto del cuore, protestando ancora una volta colla serietà che a noi si addice, contro le insolenze continue dei nemici di ogni civile progresso.

Dalla residenza, li 24 ottobre 1878.

Il Presidente
Menotti Garibaldi.

Notizie estere

Dopo le manovre militari dell'esercito del Nord in presenza del Re, e dopo il viaggio trionfale attraverso Burgos, Valladolid, Vittoria e Saragozza, il Re fu ricevuto a Madrid con entusiasmo.

Nelle vicinanze della Piazza Villa uno sconosciuto, nascosto fra la folla, tirò un colpo di pistola contro il Re, che fortunatamente restò illeso. Il Re, che si accorse dell'attentato, potè frenare il cavallo e con sangue freddo seguì il cammino fino al palazzo. Il capitano generale di Madrid, che trovavasi presso il Re, arrestò l'assassinio, aiutato dalle persone che erano presso di lui. Grandi acclamazioni al Re. Il popolo si avviò in gran folla al palazzo. L'indignazione è generale. L'assassinio, di mestiere bottaio, confessò il delitto. Egli dichiarò di appartenere all'internazionale; era arrivato quattro giorni prima a Madrid, da Tarragona in Catalogna. Si sa che anche questo attentato era già combinato da qualche tempo, dovendo essere il segnale di un movimento rivoluzionario preparato fuori di Spagna.

Il Parlamento spagnuolo è convocato pel 30 corr.

— Le ultime notizie dell'Epiro e della Tessaglia sono allarmanti. La Lega albanese decise di resistere fino al completo esterminio degli Albanesi nel caso che la Porta cedesse in seguito alla pressione delle Potenze o altrimenti, alle esigenze della Grecia.

— Un uragano in Pensilvania recò danni calcolati a due milioni di dollari.

— Il *Journal des Dèbats* critica acerbamente la politica dei ministri d'Austria-Ungheria De Pretis e Tisza, i quali non alleansi alla Turchia per impedire l'invasione degli Slavi.

— Victor Hugo e il deputato Lokroy suo genero, ristabiliti in salute, ritorneranno a Parigi nei primi del mese venturo.

DALLA PROVINCIA

I lavori del Canale Ledra-Tagliamento sono incominciati, come già avvertimmo, su due punti; se non che sono venute le pioggie ad interromperli. Però se il tempo si metterà a buono, e se sarà possibile venire a transazione con pochi preprietarii che mancano per la cessione di terreni, senza aver uopo delle pratiche ufficiali d'una espropriazione per utilità pubblica, l'intero canal principale potrebbe essere compiuto in meno d'un anno. Tanto lascia sperare la nota solerzia dell'Impresa Podestà e Comp., assuntrice di detto Canale.

Riceviamo da S. Daniele la notizia, che vi fu colà jeri la Società "Giovanni da Udine,, a passare una lieta giornata. E la si passò allegra, malgrado il cattivo tempo, per cui si dovette trasportare il trattenimento, che doveva tenersi all'aria aperta, nella sala comunale.

La società fu ricevuta da apposita Commissione, che servì di guida per visitare i rinomati dipinti del celebre Pellegrino da S. Daniele, la Biblioteca, i giardini del conte Concina. Quindi seguì il pranzo nella locanda Rovere.

Il trattenimento, di cui dissimo sopra, che dovette essere trasportato nella sala comunale, consistette nella esecuzione di vari cori, esecuzione veramente perfetta, e che gli ospitali abitanti di S. Daniele mostrarono con calorosi battimani, di apprezzare e gustare completamente. Sappiamo che tale trattenimento fruttò una trentina di lire, che la Società con gentile pensiero destinò per i poveri di quella terra gentile.

I Commissariati in Friuli, per l'avvenuta aggregazione dei Comuni dell'ex-Distretto di Moggio a quello di Tolmezzo, sono ridotti a nove. Anche questi vivono di vita precaria, e si attende dalla nuova legge comunale e provinciale il provvedimento che finalmente riorganizzi il Veneto a questo riguardo amministrativo, o, piuttosto, che riorganizzi amministrativamente tutta l'Italia.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura di Udine in data 26 ottobre N. 89, contiene: Avviso per vendita coatta d'immobili da tenersi nel locale dell'ufficio pretoriale di Spilimbergo il giorno 15 novembre — Estratto di citazione contro la signora Novelli-Cambiaggio — Avviso del Municipio di S. Odorico in riguardo della costruzione della strada da S. Odorico al confine di Nogaredo — Avviso del Comune di Travesio per il concorso a posto di maestra nella scuola femminile dello stesso — Id. del Comune di Roveredo in piano — Avviso del Comune di Morsano al Tagliamento per esposizione del progetto di costruzione di strada obbligatoria — Avviso della r. Pretura di Udine per accettazione di credità per parte del conte Detalmo di Brazzà-Savorgnan — Avviso del Comune di Coseano per esposizione del piano particolareggiato della esecuzione del canale Ledra-Tagliamento — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

R. Istituto Tecnico di Udine. Le lezioni pel p. v. anno scolastico avranno principio il giorno di lunedì 4 novembre alle 8 antimeridiane giusta l'orario che sarà quanto prima pubblicato.

La Direzione

Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del IV trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Novembre 5 e 6. Della-Flora Vincenzo e Zecchin Pietro, furto, testimoni 11, P. M. Procuratore del Re in Udine, difensori Caporiacco e Foramitti.

Id. 7. D'Antonii Leonardo, ferim. con morte, test. 12, P. M. id. id., difensore Schiavi.

Id. 8 e 9. Andreutti Stefano, furto, test. 19, P. M. id. id. difensori Cesare e Bortolotti.

Id. 11. Salmaso Luigi, latitante, furto, P. M. id. id.

Id. 11. Del Toso Francesco e Sguerzi Giovanni, latitanti, estorsione, P. M. id. id.

Id. 12, 13 e 14. Bortolin ferdinando, Boer Olivo, Cereser Sante, Cereser Luigi, Prosdocimi Fiorina, Biasutto Angela e Bortolin Teresa, quest'ultime tre libere, furti e ricettazione, test. 22, P. M. id. id., difensori Onofrio, Lupieri, Baschiera e D'Agostini.

Id. 15 e 16. Morocutti Tommaso, omicidio, test. 9, P. M. cav. Leicht, difensore Ronchi.

Id. 19 e seguenti. Dominici Pietro, percosse e ferim., test. 19, P. M. id., dif. D'Agostini.

Contravvenzioni accertate dai vigili urbani nella decorsa settimana: Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 17, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 4, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 8, corso veloce di ruotabile n. 1, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 1, transito di veicoli sui viali di passeggio 1. Totale n. 32.

Vennero inoltre sequestrati chil. 26 di frutta immature o guaste.

Buca delle lettere.

Sig. Direttore del Giornale **La Patria del Friuli.**

La prego di stampare la seguente:

Sui giornali di Milano, Venezia ed altri, si legge spesso che le guardie di questura trovarono in contravvenzione alla legge sui Pesi e Misure, l'oste tale, il pizzicagnolo tal'altro, ecc.

Nei nostri giornali questi fatti non si leggono mai. Se le guardie di P. S. facessero, almeno ogni qual tratto, una visita agli osti, botteghieri e che so io, l'assicuro che non riuscirebbe infruttuosa.

Dette guardie, grazie alla nostra buona popolazione, avendo tanto poco da lavorare in fatto di Sicurezza pubblica, non potrebbero tutelare i diritti dei cittadini, che li pagano, col sorvegliare affinchè essi non siano frodati dai negozianti disonesti?

Ci vuol tanto poco!

Un cittadino Udinese.

Ad un ipocondriaco. — Epigramma.

Vanno a frotte cantando per la via
I giovani coscritti
Belli, aitanti, ritti;
Han sul cappello un fiore,
Nel volto l'albagia;
Ma nel profondo core
Una mesta allegria
Ch'esser gioja vorrebbe ed è dolore.

L. P.

Morte accidentale. Il 24 and. nel Comune di Budoja (Sacile) certo B. A. mentre si recava in campagna montato sul proprio carro, con in braccio un suo bambino d'anni 2, sgraziatamente cadeva dal detto carro e lasciavasi fuggire dalle mani il bambino, il quale andando colla testa sotto una ruota del carro rimaneva all'istante cadavere.

Furti. Il 10 and., in Comune di Polcenigo, la Guardia Campestre T. T. sorprendeva tre individui in un fondo di proprietà dei Conti Polcenigo a raccogliere castagne. La medesima, adempiendo al suo dovere, voleva sequestrare la refurtiva, ma ciò non potè eseguire in causa delle minaccie di uno dei ladruncoli, i quali però furono denunciati al Potere Giudiziario. — Ignoti rubarono dalla stanza da letto di certo C. A., in Pontebba, un orologio d'argento del valore di lire 19. — Ladri sconosciuti penetrarono nel cortile aperto di proprietà di C. F. in Povoletto, ad asportarono 15 polli d'india.

Arresti. I R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un individuo quale sospetto di furto.

Caccia. I medesimi, nella campagna di Invillino (Villa Santina-Tolmezzo) sequestrarono 9 gabbie 11 uccelli vivi e diversi altri ordigni ad individui che stavano cacciando, e che alle loro vista si diedero alla fuga.

Questua. L'arma dei R. Carabinieri di Palmanova arrestò un questuante.

Canti e schiamazzi. Le guardie di P. S. di Udine, l'altra notte, contestarono la contravvenzione per canti e schiamazzi a due individui, uno dei quali fu anche arrestato per essersi rifiutato di declinare li proprio nome.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 20 al 26 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	6
id. morti id.	1	id.	1
Esposti id.	—	id.	2

Totale N. 15

Morti a domicilio

Antonio Zeari di Francesco d'anni 5 e mesi 6 — Valentino Tonutti fu Luigi d'anni 9 — Luigi Bon di Lorenzo d'anni 6 e mesi 4 — Enrichetta Aita di Luigi di giorni 20 — Michele Masetti fu Tommaso d'anni 84 pensionato — Lucia Liva Angeli fu Innocente d'anni 73 possidente — Ettore Sello di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 4 — Elisabetta Feruglio-Driussi fu Giovanni d'anni 67 contadina — Alessandro Dainese di Giuseppe d'anni 45 scritturale.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Zoratto fu Antonio d'anni 77 agricoltore — Anna Iamenin-Periotti fu Nicolò d'anni 50 att. alle occup. di casa — Catterina Miconi-Migliorati fu Giuseppe d'anni 53 attend. alle occup. di casa — Teresa Bini-Ermacora fu Giovanni d'anni 68 contadina — Valentino Tomada fu Giuseppe d'anni 55 agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare

Enrico Escard di Stanislao d'anni 36 capitano nel 73 regg. fanteria — Saverio Derosa fu Francesco d'anni 22 soldato nel 30° distretto militare.

Totale N. 16

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Alvise Formaro direttore d'assicurazioni con Giovanna Martinuzzi agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Passone agricoltore con Margherita Foschiatto contadina — Antonio Custodassi maniscalco con Giovanna Comuzzi attendente alle occupaz. di casa — Giovanni Rossi disegnatore meccanico con Nina Zacum agiata — Egidio Zanibelli impiegato postale con Anna Fascie attend. alle occupazioni di casa — Giuseppe Gottardo agricoltore con Margherita Rossi serva — Leonardo Quargnolo calzolajo con Luigia Cossio attend. alle occupaz. di casa.

FATTI VARI

Un libro sull'idrofobia. È annunziato un premio di 100 lire sterline per un saggio sull'idrofobia, sul suo carattere, sul modo di impedirla e sulla cura. Lo offre il sig. V. F. Benett Stanford Esq. M. P., ma lo accorda il Real Collegio Medico di Londra.

Le condizioni per concorrere al premio suddetto sono le seguenti:

1. Il saggio dev'essere inglese od accompagnato da una traduzione inglese.

2. Il saggio dev' essere presentato al Colleggio prima del 1° gennaio 1880.

3. Ciascun saggio dev' essere accompagnato da una busta suggellata contenente il nome e l'indirizzo dell' Autore e portare un motto all' esterno. Lo stesso motto dev' essere inserito nel saggio.

4. Il saggio può essere opera di due o più autori.

5. Se il saggio non è pubblicato dall' autore entro un anno, diverrà proprietà del Colleggio.

6. Il premio non sarà accordato se non viene presentata un' opera di merito sufficiente.

Le quistioni che il Collegio richiede specialmente siano esaminate, sono:

a) L' origine e la storia delle manifestazioni dell' idrofobia, specialmente nel regno Unito e sue colonie.

b) Il miglior sistema di prevenire l' idrofobia.

c) Le qualità caratteristiche dell' idrofobia durante la vita, ed i cambiamenti anatomici e chimici che accompagnano la malattia nei suo stadi successivi, specialmente al suo principio.

d) L' origine dell' idrofobia nell' uomo.

e) I cambiamenti chimici ed anatomici morbidi osservati nei malati, avuto riguardo speciale a quelli che hanno sede negli organi del sistema nervoso e nelle glandule salivali.

f) I sintomi della malattia, specialmente al suo primo stadio, illustrati in casi ben osservati.

g) La diagnosi della malattia in casi dubbi di condizioni che più o meno le rassomigliano.

h) Il prolungato stato latente del male.

i) L' efficacia dei varii rimedii e modi di impedire il male che furono proposti, il piano di cura, profilattico o curativo, più da raccomandarsi per l'avvenire.

Ultimo corriere

— L'on. Bonghi fu per poco a Conegliano ove ebbe una lietissima accoglienza e tenne una conversazione sulla politica interna, sulle finanze, sull'atteggiamento della Opposizioone nella prossima apertura del Parlamento. Gli Elettori, secondo un telegramma particolare alla *Gazzetta di Venezia*, furono soddisfattissimi.

— Ieri poi il deputato Minghetti doveva parlare a Legnago, dove fu ricevuto con tutta solennità da parte di quella popolazione. A riceverlo erano i Sindaci di tutto il Collegio, i senatori Giovanelli e Bembo, i deputati Bonghi, Bertani, Chinaglia, Marchioni, Righi, Spalletti, Campostrini, i rappresentanti le associazioni costituzionali di Venezia, Verona, Brescia, Rovigo e Legnago. Prima aveva già tenuto un breve discorso a Cologna, in cui ricordò i meriti del Re defunto e parlò della monarchia quale fulcro dell' unità, dell' indipendenza e delle libere istituzioni d'Italia. Ebbe luogo a mezzo giorno un dejeuner di 240 coperti. Il Minghetti vi fece un discorso, in cui confutò vivamente quello del ministro Cairoli. Dichiarò falso il *preteso* avanzo di 60 milioni, combattè le idee sulla associazione e sul diritto di riunione espresse a Pavia, e dichiarò di respingere la legge elettorale e come fu quivi proposta. Parlò anche di politica estera, mostrandosi poco rassicurato dell'opera del gabinetto e riprovando i meetings per l' Italia irredenta; disse di fidare per l'avvenire nella saggezza del popolo italiano e concluse brindando al Re e alla Regina.

Il *Cittadino* dice di aver da fonte sicura che la notizia che al R. Console in quella città, comm. Bruno, fosse destinata altra sede, è del tutto falsa.

TELEGRAMMI

Ragusa, 26. I montenegrini istituirono delle dogane ai confini del sangiacato di Novibazar.

Bukarest, 26. I rumeni entrarono venerdì nella Dobrutscia.

Costantinopoli, 26. Il governo fa sgombrare alcune caserme per acquartierarvi eventualmente delle truppe inglesi. La Porta ha intenzione di accordarsi coll' Austria, di abbandonare la politica d' altalena e di fare notevoli concessioni; ma é decisa a reprimere l' insurrezione della Bulgaria e ad eseguire rigorosamente le disposizioni del trattato di Berlino.

Bukarest, 26. Domani verranno ufficialmente pubblicati i decreti per regolare l' amministrezione della Dobrugia. È qui giunto oggi l' inviato austro-ungarico, signor Hoyos.

Parigi, 26. Al *Journal des Dèbats* viene indicata prematura la voce che Schuwaloff succeda nella carica al brincipe Gorciakoff.

Vienna, 27. La crisi ministeriale è invariata.

Pest, 27. Ieri venne consegnata al presidente della camera dei deputati, Ghiczy, una petizione che accusa il ministero di avere intrapresa l' occupazione senza chiedere l' adesione del parlamento.

Londra, 26. Lo *Standard* ha da Vienna: La Russia ricusa di consegnare la Dobruscia alla Rumenia, se non ottiene la strada militare o un' alleanza offensiva e difensiva. Essa concentra 60 mila uomini a Kischeneff.

Londra, 26. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 25: Il viceconsole inglese a Burgos, essendosi recato al Caffè per informarsi della causa dei disordini avvenuti fra alcuni inglesi e Russi, fu brutalmente attaccato da ufficiali russi e gravemente ferito.

Londra, 26. La *Pall Mall Gazzette* ha da Berlino 26: Parecchi governi domandarono a Pietroburgo se Lobanoff fu autorizzato a minacciare la Turchia, che lo sgombero non si effettuerebbe se prima non si conchiude una convenzione suppletoria. La Russia negò che Lobanoff sia stato autorizzato ad usare tale minaccia, poichè implicherebbe violazione del trattato di Berlino, e rinnovò l' assicurazione che i Russi sgombreranno il territorio secondo le stipulazioni di Berlino.

Mestre, 27. Venne scoperta la Lapide, presenti il delegato del Municipio di Venezia, moltissime Rappresentanze di veterani e reduci dalle patrie battaglie e delle Società operaie. Parlarono il Sindaco, Nardi, Benedetti, Bianchi, Simeoni ed il Commissario distrettuale. Si telegrafarono saluti a Noaro, Boldoni, Ulloa, Mezzacapo, Morandi ed alla famiglia Pepe. Folla festante; inni patriottici.

Costantinopoli, 27. Parecchie fregate turche si trovano pronte a Gallipoli per eseguire imbarchi di truppe che verranno trasportate nei punti più minacciati. La tensione russo-turco è estrema.

Roma, 27. La politica del Vaticano diverge profondamente da quella di Bismarck, per cui ogni accordo è divenuto impossibile.

Vienna, 27. La crisi ministeriale non potrà essere sciolta prima dell' apertura delle Delegazioni. Le ultime manifestazioni parlamentari mostrano la estrema divergenza d' opinioni che esiste tra i vari gruppi della Camera. Nel seno stesso della maggioranza costituzionale si prepararono delle diserzioni inaspettate, le quali minacciano di tramutare la crisi ministeriale in una vera crisi parlamentare. Già i fogli ufficiosi dicono con piglio di minaccia che la Corona è in procinto di nominare un gabinetto il quale sarebbe incaricato di sciogliere l'attuale Consiglio dell' Impero e di appellarsi alle urne. Considerata l' impossibilità in cui trovasi il governo di costruire e di garantire la varie ferrovie chieste mediante petizione da parte delle diverse Diete provinciali, le Giunte delle Diete in discorso verranno invitate a preparare per il 1879 un prospetto da cui risulti quale porzione di pesi potrebbe essere addossata alle rispettive provincie.

Si aspetta per martedì la presentazione del progetto di legge che proclama l' annessione del porto di Spizza all' impero austriaco.

Da rapporti diplomatici risulta che la Russia si prepara ad una nuova campagna per annullare il trattato di Berlino. Nella Rumelia hanno luogo movimenti militari minacciosi: le truppe russe sono arrivate in prossimità di Costantinopoli.

Le coste dell'Ennos e Saras sono ancora libere.

ULTIMI.

Milano, 27. Cairoli e Brin sono arrivati, ripartiranno alle 9.50 per Monza. Cairoli stassera si recherà a Belgirate.

Madrid, 26. Il Re e la principessa dalle Asturie in carrozza scoperta si recarono alla Chiesa di Santa Maria d'Atocha e furono calorosamente applauditi da una folla immensa. Tutti i sovrani inviarono felicitazioni.

Costantinopoli, 26. Gl' insorti della Bulgaria e della Macedonia ascendono a 20 mila; sono bene armati e muniti di cannoni. Essi incendiarono Benekichi, ed altre località.

Roma, 27. Alla dimostrazione a Villa Glori intervennero moltissime società operaie, associazioni, rappresentanze, ed una grande folla.

Parlò Filopanti rammemorando il fatto glorioso del 23 ottobre 1867 tendente a liberare Roma, ricordando i valorosi che caddero combattendo.

Parlarono quindi Mineri, Bellinzoni ed altri. Gli oratori furono applauditi vivissimamente. Vennero letti due telegrammi da spedirsi a Garibaldi ed a Cairoli; nel primo i romani salutano l' illustre condottiero; nel secondo salutano Cairoli e la sua prode famiglia. La folla applaudì la lettura con grida entusiastiche. Furono deposte corone d' alloro. La patriottica commemorazione riuscì solenne e commovente.

Telegrammi particolari

Roma, 28. Sabato sera il Ministro degli interni è partito per Brescia. Stando al *Diritto*, è prossimo l'invio delle lettere sovrane per accreditare quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il principe di Rumania il Barone Fava, di presente regio agente diplomatico a Bukarest.

Vienna 28. Al parlamento, secondo la *Rivista del lunedì*, verrà quanto prima presentato il progetto della incorporazione di Spitza nella Dalmazia, considerandolo quale un appendice al trattato di Berlino.

Londra, 28. A quanto dice una notizia dell'*Observer*, l'Austria, la Francia e l' Inghilterra hanno intavolate delle trattative per un accordo completo in vista delle attuali complicazioni.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 ottobre 1878.

Venezia	58	61	20	54	47
Bari	75	61	17	55	25
Firenze	23	35	64	26	55
Milano	56	31	67	21	68
Napoli	—	—	—	—	—
Palermo	77	15	3	42	34
Roma	74	49	75	6	20
Torino	61	6	65	24	45

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 ottobre

Rend. italiana	80.80.—	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	22.08.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	681.—
Az. Tab. (num.)	818.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 ottobre

Inglese	94.25	Spagnuolo	14.1/8
Italiano	72.12	Turco	10.87

VIENNA 26 ottobre

Mobigliare	221 30	Argento	—.—
Lombarde	97.80	C. su Parigi	46 75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.60
Austriache	252.—	Ren. aust.	62.—
Banca nazionale	787.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.42.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 26 ottobre

3 0/0 Francese	75.25	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	113.—	» Romane	263.—
Rend. ital.	73.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	138.—	C. Lon. a vista	25.31.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	239.—	Cons. Ingl.	94.18
» Romane	73.—		

BERLINO 26 ottobre

Austriache	435.—	Mobiliare	382 50
Lombarde	113.50	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.55 Argento 100.— Nap. 9.41.—

BORSA DI MILANO 26 ottobre

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.08 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 ottobre

Rendita pronta 80.90 per fine corr. 81.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.58 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 05	a 22.07
Bancanote austriache	» 234.50	» 234.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.8	746 7	749.3
Umidità relativa	93	88	90
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S W	calma
Vento (vel. c.	2	2	0
Termometro cent.°	16.1	15.9	14.3

Temperatura (massima 18.9 (minima 13.2
Temperatura minima all'aperto 11.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.